



Un seme è un buon inizio

di Marianne Wahlen e Stephan Tschirren

adattamento e consulenza di Eva Huhn e Rosmarie Mazzocchi

traduzione di Daria Lepori

svolgimento consigliato: 90 minuti

Questa unità didattica è incentrata sulla germinazione, la crescita e la riproduzione di un vegetale. Il cartone animato “Pocoyo e il seme” illustra questo ciclo in modo divertente e, attraverso la trasformazione in pantomima, potrà diventare ulteriormente chiaro e addirittura essere percepibile fisicamente. Affinché un seme diventi una pianta, ha bisogno in primo luogo della nostra cura, di un buon terreno, di un vaso sufficientemente grande e di annaffiature regolari.

In secondo luogo, è necessario che accadano cose sulle quali noi non possiamo influire, che noi non possiamo “fare”: tirar fuori le radici e il germoglio, allungare lo stelo, far spuntare le foglie, ecc... Si dovrebbe arrivare a capire che noi possiamo influenzare solo in parte il processo che porta un seme a diventare una pianta.

La seconda parte della lezione tratta di questi due aspetti. La parabola biblica del seme di senape, che racconta come un piccolo seme diventa un grande albero che offre riparo agli uccelli, mostra ancora più chiaramente cosa può svilupparsi da un piccolo seme. La parabola mostra che qualcosa di grande può svilupparsi a partire da un inizio molto piccolo. È interessante notare che la parabola termina definendo come beneficiari finali dell’albero, gli uccelli che vi si possono riparare. Non si tratta di un beneficio economico, come avrebbe potuto essere quello di raccoglierne i frutti abbondanti, quanto piuttosto di un beneficio sociale ed ecologico.

svolgimento

Attività iniziale (15')

materiale: infrastruttura per la proiezione di un filmato da file mp3, cartone animato "Pocoyo e il seme"

La classe guarda il cartone animato. In seguito, l'insegnante propone di mimare la germinazione del seme e la crescita del fiore, la caduta del seme per terra e così via. In questo modo si interiorizza il processo di nascita, crescita, morte, rinascita.

Di che cosa ha bisogno il girasole per diventare grande e forte? (20')

materiale: vasi di terracotta, terriccio da semina, semi di girasole, innaffiatoio, pennarelli indelebili, cartoncini A6

L'insegnante distribuisce a ogni bambina e bambino un seme di girasole e chiede: che cosa è? Se le risposte sono insufficienti, completa con una spiegazione. Dopo l'osservazione, la descrizione del seme e la risposta a eventuali domande, i vasi sono preparati con la terra per piantarvi un seme. I vasi contrassegnati con il proprio nome sono disposti al centro del cerchio.

Discussione in classe: di cosa ha bisogno il seme per diventare un fiore? Cosa possiamo fare noi e cosa dobbiamo lasciare che accada?

L'insegnante scrive le risposte sui cartoncini che dispone tra i vasi nel

La parabola del granello di senape (30')

materiale: semi di senape, testo della parabola del granello di senape

L'insegnante distribuisce ad ogni bambina e bambino un seme di senape. L'insegnante invita a osservare bene il seme e a confrontarlo con quello di girasole. Chiede che tipo di seme potrebbe essere. Poi l'insegnante spiega come, anche nella Bibbia, la semina e la coltivazione di piante siano argomenti importanti: per esempio, nella parabola del granello di senape.

Poi l'insegnante legge due volte lentamente la parabola del granello di senape lentamente e, se necessario, spiega parole difficili da capire.

Come con il seme di girasole, le bambine e i bambini hanno imparato a mimare con il loro corpo la crescita, con il seme di senape provano a raccontare la storia con la musica. L'insegnante prepara a questo scopo diversi strumenti (NB: molti suoni possono essere anche prodotti con il corpo).

L'insegnante legge di nuovo la parabola. Dopo ogni riga si decide insieme quale strumento si adatta al testo e rende bene il suo racconto. Alla fine tutti dovrebbero avere uno strumento o una parte del corpo da suonare.

Al momento della riletture frase per frase, ad uno ad uno, si suonano gli strumenti. Dopo due o tre prove, si può cercare di riprodurre la storia unicamente con gli strumenti musicali senza più rileggere il testo.

Che cosa nascerà? (10')

materiale: vari prodotti derivati dal girasole

L'insegnante presenta da un cesto, una a una, cose che contengono girasoli: una bottiglia di olio di girasole, fiore, semi sgusciati, mangime per uccelli, immagine di un campo di girasoli, una composizione floreale con girasoli ecc. A mano a mano gli oggetti sono aggiunti ai vasi e ai cartoncini creando un centro nel cerchio di bambini sul tema del girasole.

Che cosa nasce da semi diversi? (15')

materiale: gioco del memory, Click

Usciti all'aperto, l'insegnante invita il gruppo a prendere coscienza dell'immensità del cielo. Se c'è del vento questo metterà in movimento le girandole. Disporre tutte le girandole in un punto e formare un cerchio intorno (se possibile sedersi per terra). Breve conclusione: «Come vuoi usare la tua energia? Per che cosa chiedi di avere forza?». Esprimendo tra sé e sé, o ad alta voce, il proprio desiderio l'attività si conclude con le girandole messe in moto soffiandoci sopra insieme.

fonti per il materiale

sottolineatura: fa parte del dossier didattico

azzurro: da ordinare a lepori@azionequaresimale.ch



Click – il giornalino cristiano

Click presenta il tema dell'agroecologia. Il simpatico Luis, l'asino con il farfallino e appassionato di fotografia, ci accompagna alla scoperta dell'agricoltura sana e propone anche un lavoretto manuale a tema. Il giornalino costa 70 centesimi pro esemplare (in set da 10) e si può ordinare sul nostro sito o a: lepori@azionequaresimale.ch

Cartone animato Pocoyo e il seme



segui il link:

<https://www.youtube.com/watch?v=9kOnHn97s4s>

Nai e la cura delle sementi in Laos



«*Sabaidee*, o ciao a tutti! Mi chiamo Moukthaly e ho 11 anni. Il mio soprannome è Nai e vivo a Namkae. Si trova all'interno del Laos e lontano dalla città. Quando piove il nostro paese è difficile da raggiungere, dato che tutto è allagato e la strada è generalmente in cattive condizioni.

Mi piace piantare e coltivare il nostro riso, una qualità di montagna. Ogni anno la mia famiglia seleziona le sementi degli ortaggi e del riso per la prossima stagione. Sono felice di aiutare perché voglio che abbiamo abbastanza semi di nostra produzione così che non dobbiamo acquistare i costosi semi industriali. Sono fiera del fatto che la mia famiglia ora coltiva tante verdure e che non dobbiamo più comprare niente al mercato. Da quando abbiamo iniziato a selezionare i nostri semi molte cose sono cambiate in meglio per noi. Le nostre spese si sono ridotte e il nostro reddito è aumentato perché vendiamo una parte dei nostri semi. Così i miei genitori possono comperare il materiale scolastico necessario per andare a scuola.

I miei genitori mi hanno insegnato come selezionare, raccogliere, pulire e conservare le sementi degli ortaggi: è importante fare una buona selezione all'inizio. Poi i semi raccolti si mettono al sole ad asciugare. Mi hanno spiegato l'importanza delle sementi per la vita delle persone e per l'ambiente. Il cibo è molto più sano se è preparato con frutta e verdura che non sono stati trattati con pesticidi o fertilizzanti chimici. L'ambiente non viene inquinato e le piante stanno meglio.

A scuola sto molto attenta, ascolto l'insegnante e mi piace leggere libri. Dopo la scuola mi piace aiutare i miei genitori a cucinare; noi mangiamo molto riso. Quando i lavori di casa sono finiti, giochiamo insieme ed è una cosa che mi rende felice.

Mi piace giocare con le mie migliori amiche che sono: Vath, Buakhao, Kuan, Amnouan e Vin sono mie coetanee e hanno tra i 10 e gli 11 anni e vivono anche loro a Namkae. Ho anche parlato con loro di come funziona la selezione delle sementi perché voglio che imparino anche loro ad aiutare i loro genitori a conservare e coltivare i semi di ortaggi.

Mi sento triste quando qualcuno usa i pesticidi per le sue coltivazioni. Mi rattrista anche il mutamento climatico e che quando piove così tanto le strade si trasformano in pantani. La maggior parte delle persone che abitano come me in questa regione del Laos coltivano la terra per il proprio sostentamento e dipendono dalle risorse naturali e dalla precipitazione. Molti fanno fatica a vivere bene con quello che coltivano. Se dovesse capitarvi di fare un viaggio in Laos e di passare da queste parti, sarò felice di condividere con voi le mie conoscenze e competenze sulla selezione delle sementi e la coltivazione di ortaggi. Ho sentito parlare della Svizzera, ma non so esattamente dove si trova. Vorrei invitarvi a farci visita qui per conoscere e comprendere le nostre condizioni di vita e la nostra cultura. Vi do il benvenuto sin da oggi!».

La parabola del granello di senape

dal Vangelo secondo Matteo, capitolo 13, versetti 31 e 32

«Poi Gesù raccontò un'altra parabola:

Il regno di Dio è simile
a un granello di senape,
che un uomo prese
e seminò nel suo campo.

Esso è il più piccolo
di tutti i semi
ma quando è cresciuto
è più grande di tutte le piante dell'orto:
diventa un albero tanto grande
che gli uccelli vengono a fare il nido tra i suoi rami».

Mancala il gioco del seminare



È un gioco interessante dal punto di vista antropologico e per natura è un **gioco di pace** e non uno strumento di sopraffazione dell'avversario. Anche se alla fine c'è una vincitrice o un vincitore il senso del gioco è quello di divertirsi, di stare insieme e non necessariamente di vincere. La plancia da gioco del Mancala rappresenta il cielo e la terra e in alcune culture il movimento delle pedine simula gli atti della semina e del raccolto. In alcune regioni africane l'importanza del gioco è tale che l'esito di una partita viene a volte usato per decidere della nomina di un nuovo re o per sancire tra due capi tribù avversari l'esito di un conflitto.

Presso alcune popolazioni il dono della prima tavola di Mancala segna il passaggio di un ragazzo all'età adulta. Il gioco è talvolta considerato magico, riservato a re, capi e stregoni.

A turno ciascun giocatore/ciascuna giocatrice prende tutte le pedine contenute in una delle sei buche della sua fila e, procedendo in senso antiorario, le “semina” nelle buche che si trovano in successione dopo quella dalla quale le ha prelevate, una per buca, compreso naturalmente il proprio mancala. Se, durante il gioco, uno dei due giocatori arriva con l'ultima sua pedina in una buca vuota oppure contenente più di due biglie non ne prende alcuna. Se invece la buca contiene 1 o 2 pedine, esclusa quella da lui deposta, ha diritto a prendere tutte le pedine della buca, compresa la sua. Il gioco termina quando uno dei due giocatori non ha più pedine sufficienti per potersi muovere. In questo caso l'avversario cattura le pedine rimaste e vince chi ha catturato più pedine.

Regole - Posizione iniziale e obiettivo del gioco

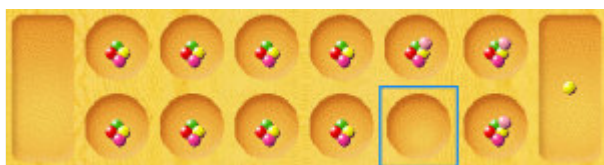
Il gioco utilizza un tavoliere 6 x 2, con due caselle più grandi, dette Granaio ai due estremi). Ogni casella contiene 4 semi all'inizio del gioco. Si gioca in due. La figura mostra la posizione iniziale:



Lo scopo del gioco è mettere nel proprio Granaio il numero maggiore di semi.

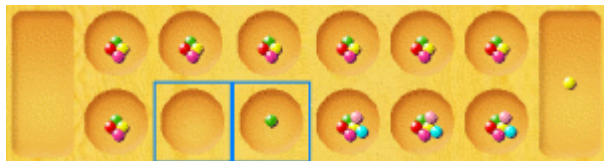
Come muovere i semi

Il giocatore di turno sceglie una casella situata dalla sua parte della plancia che contenga almeno una pedina. Le pedine raccolte, vengono così prelevate dalla casella di partenza e distribuite, una per ogni casella successive, in senso antiorario e comprendendo anche il proprio Granaio. Il proprio Granaio è posto alla destra e quando vi viene collocato un seme si guadagna un punto. È vietato collocare semi nel Granaio dell'avversario. La figura seguente mostra un esempio di prima mossa: sono stati prelevati i quattro semi dalla casella indicata, distribuiti in senso antiorario nelle caselle successive e nel Granaio è finito un seme.



Se l'ultimo seme, al termine della mossa corrente, viene collocato nel Granaio, il giocatore/la giocatrice può effettuare una nuova mossa, scegliendo un'altra casella da cui prelevare i semi.

La prossima immagine mostra questa mossa – la prima mossa è stata fatta dalla terza casella (che conteneva 4 semi) e l'ultimo è finito nel Granaio, poi, successivamente si è preso il seme verde dalla seconda casella e lo si è spostato nella terza (creando una casella vuota):



Come catturare i semi

Se l'ultimo seme (della mossa in corso) viene posto su una casella vuota (dal lato della plancia di chi gioca), tutti i semi della casella avversaria adiacente saranno catturati e portati nel proprio Granaio. La prossima immagine mostra una cattura prima e dopo la mossa:



Quando finisce la partita

La partita termina quando uno dei giocatori non può più fare mosse e cioè quando non ha più semi sulla propria linea. Quando questo si verifica, tutti i semi dell'avversario che sono ancora sul tavolo saranno addizionati al suo punteggio. Vince chi ha più semi nel Granaio.





















Costruzione di una semplice plancia di Mancala

Utilizzare la parte inferiore di due imballaggi da 10 uova. Rivoltare su sé stessi i due incavi più esterni di ogni elemento per formare i due Granai. Decorare a piacimento. Come semi usare semi o conchiglie o bottoni o dragées di vetro o legno.





			
fagiolini	fagiolini	carota	carota
			
pomodoro	pomodoro	zucchina	zucchina
			
girasole	girasole	zucca	zucca
			
corasol	corasol	ricino	ricino
			
papaya	papaya	sorgo	sorgo

			
cipolla	cipolla	colza	colza
			
avena	avena	farro	farro
			
frumento	frumento	riso	riso
			
mais	mais	orzo	orzo
			
patata	patata	piselli	piselli











